



Con il patrocinio di



L'Istituto Italiano di Cultura Il Cairo, l'Ambasciata della Confederazione Svizzera in Egitto ed il Laboratorio Trädūxit al fine di promuovere la traduzione e la diffusione della poesia italiana e svizzero-italiana nei paesi di lingua araba

**bandiscono la seconda edizione per i paesi di lingua araba del premio  
M'ILLUMINO / D'IMMENSO**

Premio Internazionale di Traduzione di Poesia dall'italiano all'arabo

#### REGOLAMENTO

1. Sarà premiata la migliore traduzione in arabo di due poesie in lingua italiana, una di una poetessa italiana e l'altra di un poeta svizzero in lingua italiana.
2. La selezione di entrambe le poesie é stata affidata ai poeti Fabio Morabito e Vanni Bianconi.
3. I partecipanti devono tradurre le due poesie che si trovano alla fine di questo bando.

4. Possono partecipare concorrenti di qualsiasi parte del mondo.

5. I concorrenti devono inviare le loro proposte di traduzione al seguente indirizzo di posta elettronica: [milluminodimmenso.arabo@gmail.com](mailto:milluminodimmenso.arabo@gmail.com) in un file PDF (Times New Roman, 12 punti, interlinea doppia) con oggetto "Premio M'illumino / d'immenso 2020". Il file contenente la traduzione deve essere chiamato "Traduzione" e non deve includere informazioni sui partecipanti o note a piè di pagina per le traduzioni. In un file separato, che sarà chiamato "Dati personali", devono essere inclusi i seguenti dati:

COGNOME:

NOME:

DATA DI NASCITA:

LINGUA MADRE:

NAZIONALITÀ:

PAESE DI RESIDENZA:

SITO DOVE VEDI IL BANDO:

TELEFONO:

E-MAIL:

6. Il bando scade il 10 settembre 2021 alle 24:00 (GMT). Nessuna proposta sarà ricevuta dopo questa data e ora.

7. La giuria è composta da un professore di italianistica, un poeta e un traduttore.

8. La proclamazione del vincitore sarà comunicata il 15 ottobre 2021 e i risultati saranno resi noti attraverso il sito web dell'Istituto Italiano di Cultura Il Cairo. La data e l'ora della cerimonia di premiazione, che si terrà presso l'Istituto Italiano di Cultura Il Cairo (3 ElSheikh ElMarsafi street, Zamalek – Cairo), saranno rese note nel corso dello svolgimento della XXI Settimana della Lingua Italiana nel Mondo.

9. Il premio al vincitore consiste in una targa di riconoscimento.

10. Sarà accettata una sola proposta di traduzione delle due poesie per concorrente.

11. Il Premio potrà non essere assegnato.

12. Non sono ammessi a partecipare i vincitori della passata edizione del Premio.

13. Il presente regolamento potrà essere modificato per cause di forza maggiore con avviso ai partecipanti.

**Silenzio notturno.** Quando ci si alza nel buio estivo  
e gli alberi restano senza vento oltre la porta spalancata.  
Quando le stanze respirano piano e il mare si unisce ai gerani.  
Rosso e cobalto e ancora rosso  
nei fari del porto  
nei traghetti che sfavillano e aspettano.

**Silenzio mattutino.** Una qualità dei passi sul selciato  
delle voci. È il suono delle saracinesche  
che si sollevano sui negozi intatti: un segnale di pace  
l'annuncio dello shofar del giorno.

Sole silenzioso sulle coperte, sui pavimenti  
sulle tazze della colazione e lo smalto del vassoio.  
Sì. Non benedetto abbastanza ogni risveglio silenzioso e vivo  
non ancora malato non ancora schiavo.

Da Antonella Anedda, *Il catalogo della gioia*, Roma, Donzelli, 2003.

Se

1.

(lettera alla madre  
a più di 40 anni dalla morte)

Se ti portassero nel tuo aldilà  
brutte notizie su di me,  
non farti venire più pensieri neri; asino  
sono che fa l'asineria:

d'aprile ha voglia di trifoglio, a maggio  
macinare farina da uscirne tutto bianco  
d'ora di sera, a giugno trottar via e a uno specchio  
d'acqua abbeverarsi come con il vino un vecchio,  
d'agosto lo mandassero sull'alpe  
c'è un venticello che evapora il sudore,  
settembre ancora in fiore su e giù per prati e conche,  
un pasto con il recidivo poi  
d'ottobre i campi al passo delle donne  
col sacco di patate sopra il basto, l'inverno  
viene presto, lui starebbe al caldo  
con le galline e il porco.

Non farti più pensieri neri. Se morto  
di novembre sarò o di dicembre  
la fatica risparmiò di morire  
in un gennaio o febbraio di gelo  
o nella mattanza di marzo.

Non angosciarti più. Ho i piedi  
ben piantati per terra. Pronto al comando:  
se stare o no, se al passo o al trotto,  
a frusta o paglia docile, alla vampa  
del sole o all'acqua, alla bestemmia

oppure alla bambina  
se per giocare me ne issano una  
in sella, da portare in giro, bella,  
una madonna, miss mondo, una star, una vamp, una regina.

Da Giovanni Orelli, *Un eterno imperfetto*, Milano, Garzanti, 2006.